TORINO
Anno 79 - Num. 48
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-845 al n. 40-849

LA STAMPA

SABATO
17 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nei testi del giornale (tel. 41-399): Avvisi cinematografici - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Ouerticenza: L. 80 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 e telefoni 42-030 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 156, Semestre L. 85, Trimestre L. 36 Estero: Anno L. 300, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 288, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Si accende la battaglia che deciderà la sorte di Breslavia

Il fronte germanico si consolida anche nel settore slesiano

Fronte orient., 16 febbraio.

Sulla situazione al fronte dell'Est il collaboratore militare del D.N.B., Max Krull, scrive:

«Un sensibile rafforzamento della situazione è stato la caratteristica degli scorsi due giorni. La più forte attività tedesca, che lascia supporre un maggior ordine e raggruppamento delle formazioni in linea, il mutamento che avviene sovente dei punti cruciali ed il continuo enorme consumo dei gruppi sovietici hanno permesso al Comando germanico di prendersi maggior iniziativa di quanto finora sia avvenuto. Un proseguimento delle misure di alleggerimento dovrà portare dapprima al compiuto ristabilimento della situazione e, con ciò, avvicinare il momento in cui nella battaglia decisiva potranno venire immesse le riserve germaniche, la cui potenza combattiva aumenta sempre più con il prolungarsi del tempo e disposizione per la loro messa a punto.

«Nei contatti con i circoli dirigenti germanici, bisogna ammirare la cortesia degli ambienti militari nel prossimo mutamento di situazione, che viene ritenuto come assolutamente certo. Non si è ancora verificata una situazione che non lasci punti base per una controffensiva germanica.

«Il cuneo del fronte sovietico che si estende sempre più all'occidente con i suoi fianchi di centinaia di chilometri verso est, contro i quali la difesa tedesca è in grado di appoggiarsi al nord sui porti del Mar Baltico ed al sud sulle montagne, è delimitato da un gigantesco campo di battaglia nel quale potranno distinguersi l'arte del comando superiore e la capacità di combattimento, quando la superiorità materiale dei sovietici comincerà a scemare. Già appaiono i primi segni precursori di questo momento».

Nella giornata di ieri l'irrigidita resistenza germanica nella Bassa Slesia ha costretto Koniev a riordinare le file, prima di riprendere una nuova azione offensiva. Intanto, il nemico sembra deciso ad iniziare l'attacco da tutti i lati contro le difese esterne di Breslavia e i numerosi attacchi sferrati dall'est e dall'ovest costituiscono il preludio di una grande battaglia, nella quale sarà decisa la sorte della capitale della Slesia.

A nord di Glogau, la pressione sovietica aveva permesso temporaneamente al comando nemico di aprire una breccia attraverso le posizioni di sbarramento e una trentina di carri erano riusciti ad infiltrarsi fino ai margini di Forst dove sono stati bloccati ed, in parte, respinti verso oriente.

Le città di Sommerfeld e Forst sono tuttora saldamente in mano germanica, mentre continuano i combattimenti nelle vie di Sagan.

Sul fronte del Brandeburgo, tra Fürstenberg e Küstrin il maresciallo Zukov ha distolto dalle forze per essere in grado di aumentare la pressione nella Pomerania meridionale, dove si ritiene molto prossima una nuova azione offensiva.

La guarnigione di Schneidemuehl, le cui gravissime erano esaurite, ha compiuto, secondo gli ordini, al crepuscolo una sortita con forze concentrate. Le due prime ondate di attacco hanno superato il fuoco di sbarramento sovietico ed hanno sbaragliato gli assedianti. Combattendo su tutte le parti essi hanno sfondato le forze sovietiche che si frapponevano. I feriti e i civili marciavano al centro protetti da forti coperture di fianco, mentre la retroguardia respingeva gli inseguitori. La guarnigione ha già preso contatto con le forze germaniche che erano mosse loro incontro.

Nell'accanita battaglia difensiva della Prussia orientale, alla quale prendono parte, da entrambe le parti, decine di migliaia di soldati, la lotta si è fatta particolarmente cruenta nei centri situati sull'autostrada, a sud di Brandeburg, a nord-est di Wormditt ed ai lati di Zinten. La crisi provocata dalla penetrazione di un gruppo sovietico avanzato sin nei pressi di Mohrungen è stata superata dal brillante contrattacco dei granatieri germanici, la breccia arginata ed una parte importante delle unità d'assalto sovietiche rimasta isolata.

Davanti a Königsberg il nemico sta concentrando nuove forze in vista di un attacco in massa verso la città.

E' tornata la calma sul fronte italiano

Fronte italiano, 16 febbraio.

Dopo la fallita puntata nemica nel settore tirrenico, la guerra è tornata a stagnare su tutto il fronte.

Nella giornata di ieri non si registrano che puntate esplorative da ambo le parti nella zona di Faenza ed a sud di Bologna.

L'artiglieria germanica ha continuato per tutto il giorno a tuonare battendo e contrabbattendo in pieno importanti posizioni nemiche.

L'«Artiglieria del popolo» in piena efficenza

Berlino, 16 febbraio.

Il *Voelkischer Beobachter* nel suo articolo di fondo, dà particolari sulla nuova Arma germanica: «L'artiglieria del popolo», che, per la prima volta, è stata messa in linea durante la seconda battaglia di Aquisgrana.

I Corpi dell'«artiglieria del popolo», che si affiancano alle Divisioni di «granatieri del popolo» di «brigate lanciagranate del popolo», hanno un concentramento di fuoco finora sconosciuto.

I Corpi dispongono di una grande quantità di sezioni armate con pezzi di diverso calibro, da 75 mm., di obici leggeri e pesanti, di cannoni da 170, la cui gittata è di 25 chilometri, oltre a mortai da 210. Queste sezioni sono completamente motorizzate.

Esse dispongono, oltre che delle comuni batterie di osservazione, di batterie di direzione; si tratta di un mezzo di direzione particolarmente importante, che consente il concentramento di tutti i pezzi in alcuni minuti.

Alta decorazione al valore ad un soldato sedicenne

Nove carri armati sovietici distrutti con il pugno corazzato

Berlino, 16 febbraio.

Il Führer ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare della Croce di Ferro al sedicenne Nowak, appartenente alla Gioventù Hitleriana, il quale con il «pugno corazzato» ha distrutto nella regione di Gleiwitz nove carri armati sovietici.

L'isola di Corregidor attaccata da navi e aerei

Tokio, 17 febbraio.

Ieri mattina, l'isola fortificata di Corregidor è stata cannoneggiata da una formazione navale nemica comprendente due navi da battaglia. Contemporaneamente, l'isola era attaccata da bombardieri americani.

Terrorismo aereo sulle città tedesche

650 mila bombe incendiarie su Dresda e 750 mila su Chemnitz

Berlino, 16 febbraio.

Il terrorismo aereo anglo-americano su città aperte della Germania è aumentato in questi ultimi giorni, in una misura che ricorda i peggiori eccessi compiuti dal nemico. In Sassonia tutta una serie di città fra cui Dresda e Chemnitz sono state barbaramente attaccate e distrutte. Secondo un comunicato britannico su Dresda sono state lanciate 650 mila bombe incendiarie e su Chemnitz 750 mila.

Quartier Gen., 16 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito il 16 febbraio al Quartier Generale sotto la presidenza del Duce.

Dopo l'esposizione del Duce sulla situazione militare e politica seguita da una relazione del Maresciallo Graziani sulle Forze Armate della Repubblica, il Consiglio dei Ministri ha approvato tra gli altri i seguenti provvedimenti legislativi.

MINISTERO DELL'INTERNO. — Schema di decreto concernente norme per l'adozione e l'affiliazione degli orfani di entrambi i genitori per cause di guerra.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. — Schema di decreto sulla proroga dei termini per la ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

Schema di decreto concernente modificazioni al decreto legislativo 7 gennaio 1944, n. 4, relativo alla nuova disciplina penale in materia annonaria e all'istituzione delle commissioni provinciali dei consumi e prezzi.

MINISTERO DELLE FINANZE. — Schema di decreto per la concessione di sconti sul trattamento di quiescenza o di riversibilità spettante ai dipendenti dallo Stato o alle famiglie dei dipendenti statali morti in attività di servizio.

Il provvedimento ha lo scopo di evitare che difficoltà connesse alle contingenze attuali comportanti notevoli ritardi nella liquidazione delle pensioni stesse possano recare pregiudizio agli aventi diritto quando maggiormente avrebbero bisogno di una sollecita riscossione della loro spettanze.

MINISTERO DELLE FORZE ARMATE. — Schema di decreto concernente la nomina di commissari straordinari degli enti controllati dal Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica.

Schema di decreto relativo all'opzione del trattamento di «a disposizione» e sostituzione di quello di quiescenza a favore del personale militare da collocare a riposo.

Schema di decreto col quale si provvede ad abrogare il decreto 24 novembre 1943 - XXII, n. 860, concernente lo organico provvisorio del personale della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'amministrazione centrale della Marina.

Schema di decreto riguardante la modifica alla ripartizione dei servizi del Sottosegretario di Stato all'Aeronautica nazionale repubblicana.

Schema di decreto concernente la proroga di diritto fino a 6 mesi dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra degli assegni privilegiati rinnovabili.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Schema di decreto concernente la formazione dell'organico del personale della amministrazione dell'aviazione civile e del traffico aereo del Ministero delle Comunicazioni.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Schema di decreto con il quale si dispone che la competenza ad eseguire tutti i lavori resi necessari dalle offese di guerra agli immobili aventi importante interesse artistico sia trasferita dal Genio civile ai sovraintendenti ai monumenti e si provvede a dettare norme rese necessarie dall'attuale stato di emergenza. Fra l'altro viene stabilito che i progetti di ricostruzione e di restauro degli immobili adiacenti a quelli di importante interesse storico ed artistico debbano essere approvati dai sovraintendenti ai monumenti e che in caso di demolizione o di ricostruzione abusiva si possa procedere all'applicazione di penalità che possono giungere alla confisca degli immobili e dell'area ricavata dalla demolizione.

Schema di decreto concernente la nomina delle donne all'ufficio direttivo delle scuole tecniche commerciali femminili.

Il Consiglio dei Ministri

Affiliazione degli orfani di entrambi i genitori per cause di guerra - Accenti sulle pensioni - I restauri agli immobili d'interesse artistico danneggiati devoluti ai Sopraintendenti ai monumenti

FRA I PROVVEDIMENTI FISCALI

L'imposta straordinaria per i maggiori utili derivanti dallo stato di guerra

La legge 1.o luglio del 1940, istitutiva dell'imposta straordinaria sui maggiori redditi relativi allo stato di guerra, dichiarò soggetti al tributo gli utili, eccedenti il reddito ordinario, prodotti nell'esercizio di attività industriali e commerciali ed in affari derivanti dall'esercizio di attività intermediaria, a decorrere dal 1.o gennaio 1939. La dizione generica usata dalla legge poteva far ritenere che anche gli utili ritratti dall'esercizio di attività industriali o connesse con la produzione agraria, fossero soggetti alla imposta straordinaria. Ma le istruzioni ministeriali, emanate per l'applicazione della legge, precisarono subito che, ferma restando l'assoggettabilità al nuovo tributo di tutti i contribuenti, la cui attività dava luogo all'accertamento del reddito di categoria B dell'imposta di ricchezza mobile, facevano eccezione a questo principio i redditi delle affittanze agrarie, giusta l'espressa dichiarazione contenuta nella relazione ministeriale, la quale, nonostante la tassazione in categoria B ai fini del tributo mobiliare, aveva considerato i redditi stessi (al pari dei redditi agrari) come non derivanti da attività industriali e commerciali. L'esenzione era determinata dal fatto che, specie in quella fase dell'ordinamento corporativo della economia, le attività collegate con la agricoltura, non apparivano, di regola, suscettibili di utili di congiuntura per difetto di indispensabili elementi speculativi.

Senonchè l'evolversi della situazione produttiva ed economica, in dipendenza degli eventi bellici, consigliò opportunamente di ridurre la portata dell'esenzione nel particolare settore dell'industria agraria, esercitata dagli affittuari di fondi rustici. Con il Decreto 23 giugno 1942 le disposizioni concernenti l'applicazione dell'imposta straordinaria, vennero estese, a decorrere dal 1.o gennaio 1941, anche agli utili derivanti dall'esercizio di affittanze agrarie, i cui canoni risultassero bloccati in misura sensibilmente inferiore agli equi canoni attuali, valutati in natura.

Gli ulteriori sviluppi della produzione agraria — tesa al massimo rendimento — la concessione di premi agli agricoltori per alcune culture, il rallentamento della vigilanza sul conferimento di alcuni prodotti agli ammassi, l'immissione diretta sul mercato di altri generi non vincolati al regime del blocco dei prezzi, il dilagare — anche nel campo agricolo — delle contrattazioni clandestine, hanno indotto ad estendere la legislazione di guerra anche ai redditi agrari, i quali, da studi fatti dalla direzione generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali, sarebbero ascesi, negli ultimi due anni, a quattro volte in media, rispetto a quelli prodotti nel triennio 1937-1939. A questo scopo il recente decreto dichiarò soggetto all'imposta straordinaria sui maggiori utili dello stato di guerra, oltre che il reddito derivante dall'esercizio di affittanze agrarie, il reddito agrario ricavato dal proprietario o dal colono, i cui minimi di imponibilità restano fermi nella misura di lire 15.000 annue.

Nel congegno della limitazione dell'eccedenza minima tassabile e della liquidazione dell'imposta, grande importanza ha la determinazione del reddito ordinario. Per le categorie degli industriali, dei commercianti e degli intermediari, il reddito ordinario è costituito — secondo l'art. 2 del D. 20 novembre 1943 — da quello definitivamente accertato agli effetti di ricchezza mobile per il biennio 1934-35 e per l'anno 1937, a seconda che si tratti di società o di enti tassati in base a bilancio e di contribuenti di diversi. Anche per i redditi agrari si sarebbe dovuto prendere per base il reddito accertato ai fini di tale imposta. Ma è da temer presente che gli accertamenti dei redditi agrari, di fatto, non furono mai revisionati — per un cumulo di circostanze — dopo l'anno 1932. Soltanto per il 1939, si procedette ad una revisione generale, in base alle risultanze delle annate agrarie 1935-36 e 1936-37. Pertanto si è ritenuto opportuno stabilire che il reddito ordinario da detrarre dal reddito complessivo ricavato in ciascuno degli esercizi 1943 e successivo sia quello accertato, ai fini dell'imposta sui redditi agrari, per il biennio 1934-35 e per il 19.. rispettivamente per società ed enti tassati in base a bilancio e per gli altri contribuenti. Tuttavia, per evitare un brusco passaggio dall'esenzione totale alla tassazione totale, si è determinato di liquidare l'imposta straordinaria con le aliquote ridotte alla metà. Questa misura che è già prevista per le altre categorie di contribuenti il cui reddito complessivo non superi, in ciascun anno, le lire 50.000, non comporterà, in pratica, una grave sottrazione all'erario, perchè le somme che non verranno pagate come tributo, dovranno essere investite nello speciale titolo nominativo e vincolato 3 %, come quota indispensabile dei maggiori utili di guerra, prevista, appunto, per i redditi complessivi superiori alle 50 mila lire annue.

***

La difesa germanica sempre padrona della situazione

Otto consecutivi assalti britannici respinti a sud della strada Cleve-Calcar

Fallito sbarco alleato sull'isola di Schouwen

Fronte occid., 16 febbraio.

Il sottosegretario di oggi mette in rilievo quanto sia vigile la difesa germanica. Ripetuti tentativi avversari contro l'isola olandese di Schouwen, situata a nord di Flessinga, sono stati, infatti, prontamente sventati dalle forze tedesche di presidio.

In proposito il D.N.B. comunica i seguenti particolari: Nella notte sul 15 febbraio reparti britannici hanno cercato la due ripresa di sbarcare sull'isola di Schouwen. L'uno e l'altro tentativo sono stati frustrati dal fuoco delle batterie costiere e l'avversario ha dovuto ritirarsi, lasciando sulla spiaggia armi e munizioni. Tre dei suoi battelli da sbarco, rimasti colpiti dal fuoco dell'artiglieria, hanno dovuto essere presi a rimorchio da unità nemiche.

Commentando questo fallito sbarco un noto critico militare germanico scrive: «Per il momento questa operazione non sembra dover costituire la fase iniziale di un attacco di maggiore importanza da parte dell'ala sinistra delle I Armata canadese. E' più probabile che il fallito colpo di mano contro Schouwen avesse, nelle intenzioni del nemico, il carattere di manovra d'aggiramento oppure di diversione».

Per quanto riguarda le operazioni sul continente, la stessa commentatore pone in risalto che nella battaglia fra il basso Reno e la Mosa, nonostante gli scarsi successi e le gravi perdite subite, il generale Crear ha insistito anche nelle ultime 24 ore nel tentativo di ampliare la sua zona di penetrazione. Formazioni canadesi, inglesi e scozzesi hanno continuato i loro attacchi prevalentemente verso sud-est e verso sud.

Il critico militare germanico prosegue quindi: «Anche ieri i progressi conseguiti dall'avversario sono stati esigui. Al contrario le perdite degli attaccanti risultano assai elevate.

«Sul fronte della Roer la situazione è rimasta immutata. Nei settori dell'Eifel e del Roer si è potuto conservare una diminuzione della pressione avversaria, diminuzione che tuttavia ha solo carattere temporaneo. In ogni caso sta a supporre che il generale Bradley abbia deciso di riorganizzare le sue forze per un'eventuale azione su più vasta scala.

«Fra gli altri avvenimenti bellici sul fronte occidentale è da segnalare l'attacco sferrato verso nord-est da riuniti formazioni della VII Armata statunitense nella regione compresa fra Saargemünd ed i bassi Vosgi. Questi assalti sono stati bloccati con successo dai difensori germanici davanti al corso del Blies.

«Dei parecchi giorni risulta che il generale Patch, oltre ad aver concentrato notevoli forze provenienti dall'Alta Alsazia, prepara la ripresa dell'offensiva contro il Palatinato meridionale che era stata sventata nello scorso dicembre. In queste condizioni l'azione avversaria nel settore del Blies può essere considerata come il preludio di un nuovo attacco su vasta scala da parte della VII Armata americana».

Per quanto riguarda i particolari delle operazioni si apprende dal «D.N.B.» che fra il Waal ed il basso Reno il centro di gravità dei combattimenti si è trovato anche ieri, nel settore a sud-ast di Cleve e sud della strada Cleve-Calcar. Dopo una intensa preparazione di artiglieria gli inglesi hanno attaccato con gli effettivi di un raggruppamento, appoggiati da numerosi carri armati, ripetendo i loro attacchi, durante tutta la giornata, per otto volte. Tutti gli attacchi sono stati frustrati dai granatieri tedeschi.

I tentativi offensivi degli anglo-canadesi sono stati violenti anche a sud-est di Gennep, ma sono stati respinti. A Prum le truppe tedesche sono ancora padrone di parti considerevoli della città.

Nel settore dell'Our e del Samer gli americani si raggruppano e sopraffluiscono affluire rinforzi di elementi blindati, ciò che lascia supporre che intendono riprendere, fra breve, gli attacchi.

Presso Echternach gli americani hanno potuto occupare alcuni fortini a sud di Irrel.

Da una parte e l'altra di Saargemünd il XII Corpo dell'I armata americana ha lanciato un attacco fra Bliesbruecken e Urbach sopra un fronte di circa dieci chilometri, impegnandovi due reggimenti di fanteria e circa 50 carri armati. A sud di Bliesbrücken gli americani hanno potuto penetrare in Rimlingen.

In Alsazia il tentativo americano di penetrare con potenti forze d'assalto nella parte settentrionale di Hagenau è fallito.

Ciò che annuncia il cannone del Gianicolo

La Radio Repubblicana ha annunciato la seguente nota:

La Repubblica romana dà un'alta prova d'onore di una commemorazione anche nella Roma luogotenenziale, nella Roma ove, in cui qualcuno tiene il posto del Re assente per indisposizione morale.

Rappresentanti di tutti i partiti si sono adunati sul Gianicolo ed lui hanno lungamente blasfemato contro la monarchia.

Qualcuno si fermerà a questo superficiale aspetto dell'avvenimento e sciogliera inni alla libertà in parola. Pensate un poco: su un colle all'altro di Roma, dal Gianicolo al Quirinale corrono parole grosse, si parla di processo della monarchia e di condanna senza appello. Che la libertà di parola, anzi, di mala parola, vi sia, non c'è dubbio; che serva a qualche cosa questa non è assolutamente certo.

Perchè mentre dal Gianicolo si protesta in nome della maggioranza dei partiti al potere, in nome della stessa maggioranza, al Quirinale, si operava; e in senso nettamente contrario all'indirizzo proclamato sul Gianicolo.

Il ridicolo della situazione romana è appunto questo: che i partiti al potere, fatta eccezione dei meno appariti, sono tutti repubblicani; ma si mantengono al servizio della monarchia. Vedete un poco quello che succede ai comunisti: essi che al Quirinale stanno con Togliatti a Scoccimarro, al Gianicolo sono andati con il non meglio identificato Sbarzalia. La democrazia cristiana, addirittura ancora meglio una adesione impersonale, il resto della manifestazione è stato sostenuto dai repubblicani, cioè da quei pochi membri del partito repubblicano che non fa parte del governo Bonomi per motivi di decenza.

Non di meno la celebrazione si è fatta. Nel nome di Mazzini è stata proclamata la necessità di una repubblica con il permesso della Luogotenenza del Re; in sostanza una repubblica che tenga lungi dal Re. Non si potrebbe riferire la questione promuovendo Umberto luogotenente della Repubblica? Sarebbe una soluzione elegante, che taglierebbe corto a molte difficoltà e toglierebbe da un grosso imbarazzo costituzionale gli autorevoli membri del governo di coalizione. Ma forse non è giunta ancora l'ora. Non ho detto, a chiusura della manifestazione, l'oratore repubblicano Pacciardi che "l'Italia risorgerà il giorno che dal Gianicolo il cannone annuncerà l'instaurazione della repubblica"? Sinora il cannone del Gianicolo annuncia il mezzogiorno; e chè l'ora di mettersi a tavola.

Normale decorso dell'indisposizione del Papa

Lisbona, 16 febbraio.

Anche ieri il Santo Padre è rimasto nel suo appartamento privato e non ha concesso udienze, ricevendo soltanto i capi della Segreteria di Stato per conferire circa gli affari in corso. Il raffreddore di cui egli è stato colpito segue il suo corso normale benignamente.

Un nuovo attacco terroristico

Il centro di Verona violentemente bombardato

Verona, 16 febbraio.

Una violenta incursione aerea si è avuta giorni fa sulla nostra città. Sono state colpite case di abitazione e si deplorano 35 morti, tra cui dieci donne.

LA CONFERENZA DI YALTA

"Un trattato peggiore di quello di Versaglia,,

Perfino don Sturzo condanna le decisioni dei "tre,, - Unanimi proteste dei polacchi

Lisbona, 16 febbraio.

Continuano le proteste e le delusioni per le decisioni dei «tre». Nei paesi neutrali si giudica la dichiarazione conclusiva della conferenza di Yalta come un gravissimo errore che avrà deplorevoli ripercussioni in avvenire. Sven Hedin, il celebre esploratore svedese, ora ottantenne, ha dichiarato in una intervista concessa al *Dagens Nyheter*: «Esaminando i piani della conferenza di Crimea si ha la netta impressione che questa volta è stato progettato un trattato di pace che sarà dieci volte peggiore di quello di Versailles e renderà inevitabile una terza guerra mondiale. Non si può trasformare in schiavi un popolo di 80 milioni di uomini dotati di un'alta fierezza nazionale e di uno spirito quale è quello posseduto da quello tedesco». Ed ha concluso dicendo che «il popolo svedese non vede il terribile pericolo che lo minaccia da oriente».

Impressioni quasi analoghe ha espresso l'Arcivescovo di Siviglia, il quale ha dichiarato in un'orazione pronunciata nella cattedrale che la dichiarazione di Yalta non è stata fatta per assicurare una pace equa e duratura nel mondo. «Le decisioni di Yalta — ha detto — non si basano che su interessi materiali».

Fra i polacchi di Londra persiste la costernazione e si elevano sempre più forti le proteste. Arciszewski, primo ministro del governo polacco emigrato ha anche oggi attaccato violentemente l'occupazione politica sovietica in Polonia ed ha dichiarato che mai il suo governo si arrenderà alla decisione dei «tre grandi»; ha ripetuto che il governo esiliato non ha alcuna fiducia in Stalin ed ha accusato l'Unione Sovietica di affamare e spogliare il popolo polacco. Ha aggiunto che il suo governo, che aveva desiderato l'amicizia con Mosca, non ha alcun diritto e intenzione di dimettersi. «Qualsiasi dimissione — ha detto — avverrebbe sotto la pressione straniera e ciò è legalmente impossibile». Ha precisato infine che la decisione dei «tre» ha violato tutti i desideri del popolo polacco.

Si è accorto un po' tardi, così com'è toccato ai dirigenti bulgari e d'altri luoghi, che chi «desidera» l'amicizia con Mosca e si fida degli anglosassoni non può finire diversamente. «Non ci arrenderemo mai alla schiavitù e alla nuova ripartizione fatta dai nostri alleati» ha detto il capo del governo fantasma polacco. Ma questi fieri propositi non otterranno alcun risultato. E infatti da Londra si è già avuto cura, come informa la *Reuter*, di affermare che le decisioni di Yalta saranno attuate e che le proteste non saranno tenute in nessun conto. Il *Daily Mail* è esplicito a questo riguardo e precisa che «il dettato di Yalta è senza appello».

Anche Don Sturzo ha voluto dire la sua in merito alla risunione dei «tre», e in un commento alla radio americana ha detto che se nella conferenza di San Francisco non prevarrà il criterio dell'uguaglianza giuridica e politica fra le nazioni si ripeteranno gli errori del passato e altri se ne aggiungeranno.

Il prete di Caltagirone si è meravigliato che nel comunicato dei «tre» non figuri alcun accenno all'Italia, alla cobelligeranza, all'equivoco stato di cobelligeranza, al caos giuridico e al malessere morale che dall'equivoco derivano.

I «tre grandi» però non si commuoveranno per il giudizio sfavorevole di Don Sturzo. E l'Italia «liberata» continuerà a salire il suo calvario fino al giorno in cui non saranno ricacciati gli invasori.

Il gas per uso domestico

Quattro giorni la settimana a Torino, Milano e Venezia - Sospensione negli altri centri

Quartier Generale, 16 febbr.

In relazione a quanto stabilito dal Decreto ministeriale 15 gennaio 1945 recante nuove norme sulla disciplina del consumo del gas, l'Ufficio industriale dell'elettricità, acqua e gas, sentito il parere del Comitato industriale dell'acqua e del gas ha impartito le seguenti disposizioni:

A partire dal giorno 19 febbraio 1945-XXIII tutte le officine del gas ancora in attività dovranno sospendere completamente le forniture di gas per usi domestici e limitarle solamente alle aziende ed enti autorizzati, in conformità del citato Decreto, ad impiegare gli aspiratori a gas.

Le direzioni delle officine del gas sono tenute ad adottare tutti i provvedimenti tecnici necessari affinchè sia limitato il più possibile il consumo abusivo del gas e, se necessario, sono tenute ad escludere dall'erogazione del gas interi quartieri e intere zone cittadine e foranee.

In deroga a quanto precede le officine del gas di Milano, Torino e Venezia continuano ad essere autorizzate a fornire gas per uso domestico secondo le norme già dettate dall'Ufficio elettricità acqua e gas, limitatamente però a quattro giorni la settimana. Nelle tre città suddette l'erogazione del gas dovrà pertanto venire sospesa per tre giorni la settimana anzichè per due.

Aberrazioni dell'antifascismo a Roma

La Jugoslavia presentata dai comunisti come "liberatrice,, dell'Italia

Intanto Subasicic conferma le rivendicazioni a danno del nostro Paese

Tangeri, 16 febbraio.

Mentre Subasicic, primo ministro del governo jugoslavo esule a Londra, nel lasciare l'Inghilterra, ha ancora ieri ribadito le sue pretese di rivendicazioni ai danni dell'Italia nell'Adriatico e nella Venezia Giulia, è interessante sorprendere l'*Unità* nell'atto di esaltare proprio il Jugoslavia accomunata alla Russia come... liberatrice dell'Italia! Ce lo documenta il N.N.U. L'articolo è intitolato: «L'Italia a Yalta» e, fra l'altro, vi si legge: «E' radicalmente falsa la concezione di politica estera da cui molti ancora si lasciano dominare. L'asa consiste nel legare il miglioramento delle nostre sorti, non già all'energico rinnovamento di tutta la nostra vita nazionale, ma a un giuoco di alleanze e di intrigo. L'Italia, aggressore dell'Inghilterra e battuta dagli eserciti inglesi, che giuoca le sue carte in un presunto contrasto fra Impero inglese e Stati Uniti! L'Italia che si offre come pedina di un torbido e abietto giuoco antibolscevico! L'Italia che ignora la libertà per venti milioni di suoi figli, i quali aspettano la salvezza anche dalle vittorie sovietiche e jugoslave, e concedo piena libertà di stampa nella sua capitale a sconcissimi fogli di propaganda antisovietica e antijugoslava. Occorre combattere queste impostazioni viziose del problema italiano!»

Dunque anche a Roma vi è gente che non si adatta al giogo comunista e che difende l'integrità dell'Italia contro le pretese jugoslave: ciò basta perchè l'organo bolscevico la metta alla gogna.

L'Ufficio politico della Questura di Firenze ha denunciato al Tribunale militare di Roma, «per reato di strage», i fascisti Adamo Rossi, già luogotenente generale della Milizia, Marino Marizi, gen. Carlino e col. Pellegrini. I quattro, secondo la denuncia, in seguito all'uccisione del col. Gobbi, fecero processare cinque ostaggi e ne ordinarono l'esecuzione. Inoltre, su richiesta dell'Alto Commissario aggiunto per l'epurazione dei profitti del Regime, sono stati posti sotto sequestro i beni di Vincenzo Starace, fratello di Achille.

All'udienza odierna del processo Roatta, è proseguito l'esame dei testi a discarico. Hanno deposto a favore di Roatta l'ex-sottosegretario di stato Federico Baistrocchi, il colonnello Berardi e l'ex-deputato sardo Emilio Lussu. Quest'ultimo, a proposito dell'attività svolta dal Centro antifascista residente in Francia, ha detto: «Noi abbiamo più volte seriamente pensato anche di sopprimere Mussolini: non ci siamo riusciti, ma Mussolini lo sapeva bene».

Da ieri, a Napoli, non si pubblicano i giornali, per mancato rifornimento di carta da parte degli organi competenti. Il personale di quattro giornali napoletani: *Il Risorgimento*, *La Voce*, *Il Giornale* e il *Domani d'Italia*, con i rivenditori, riuniti in assemblea, hanno protestato emettendo un vibrante voto di biasimo contro gli organi responsabili del governo.

La medaglia d'oro alla memoria del glorioso comandante del "Barbarigo,,

Quartier Gen., 16 febbraio.

Con decreto in corso di perfezionamento sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor militare:

Medaglia d'oro alla memoria:

BARDELLI Umberto di Artemisio e di Cristini Tenia, nato a Livorno l'11 marzo 1908, capitano di corvetta f. m.: «*Ufficiale superiore di belle qualità e di provata esperienza, sorretto da uno slancio e da una fede senza limiti, tre volte decorato al Valore, prima comandante del Barbarigo che per suo travolgente iniziativa per primo si allineò con gli alleati germanici sulla testa di ponte di Nettuno, si recava volontariamente e coscientemente con esigue forze in una zona notoriamente infestata da bande ribelli. Giunto nella piazzetta del paese di Cosgna cercò di esercitare opera di persuasione sugli sbandati deprecando la follia fratricida voluta e sovvenzionata dall'oro dei nemici della Patria. Circondato a tradimento insieme ai suoi pochi uomini da forze preponderanti che gli intimavano la resa, rispondeva con un netto rifiuto e fatto segno a violentissimo fuoco di armi automatiche postate agli sbocchi delle vie di accesso alla piazza si batteva con leonino furore incitando continuamente i pochi uomini di cui disponeva. Colpito una prima volta al braccio, continuava a sparare con una mano sola; colpito una seconda volta ad una gamba continuava a far fuoco fino all'esaurimento delle munizioni. Nuovamente colpito cadeva falciato da una raffica al petto col nome d'Italia sulle labbra. Fulgido esempio di eroismo, di altissimo senso dell'onore, di attaccamento al dovere e di dedizione completa alla Patria adorata*» (Cosgna, 3 luglio 1944-XXII).

MONTANI Armando di Guglielmo, S. T. V.: «*Giovane ufficiale imbarcato su di una silurante, partecipava a numerose azioni di guerra facendo rifulgere in ogni occasione le sue superbe doti di entusiasmo, di fermezza e di ardimento. Durante un violento attacco notturno effettuato da preponderanti forze navali nemiche ad un nostro convoglio, dirigeva in coperta del complesso di prora un'intensa decisa reazione di fuoco sebbene la sua unità fosse subito inquadrata dal tiro avversario. Squarciata l'unità dall'esplosione di un siluro che la spezzava in due della parte prodiera lentamente inabissantesi, un gruppo di uomini al suo comando, dal suo esempio ed eroico contegno enormemente incuorato, continuava a sparare con tiro diretto sinchè l'acqua non arrivava a lambire le relitta. Salvatasi fatticosamente dal gorgo, sebbene già in condizioni fisiche menomate, in un generoso impeto di solidarietà umana saliva a nuoto due suoi marinai che stremati di forze non riuscivano più a tenersi a galla e che successivamente lasciava su una zattera. Venutogli meno le forze prima che il mare, da lui tanto amato, definitivamente lo coprisse inabissandolo nel cielo degli eroi, si rivolgeva ai suoi uomini con queste parole: "Se vi prendono prigionieri non dite il nome della vostra nave". Fiorente ed esempio di valorosi, sintesi delle più elette doti della gioventù italica, espressione purissima di valore costante, silenziosa ed eroico*» (Mediterraneo Centrale, 16 aprile 1943-XXI).

TOGNOLONI Alessandro di Giuseppe, nato a Roma il 6 gennaio 1921, guardiamarina, m.: «*Ufficiale comandante di un plotone fucilieri inviato in rinforzo a reparto duramente provato, riusciva con i propri uomini a contenere per molte ore la straripante pressione avversaria. Invitato dai superiori a ritirare il plotone ormai duramente provato insisteva nel condurlo ancora una volta al contrattacco. Ferito, a chi lestava di porgergli aiuto ordinava di non pensare a lui. Trascinatosi nelle linee italiane e vista la situazione ormai insostenibile, dopo avere con grande freddezza dato ai pochi superstiti disposizioni per il ripiegamento, ed essersi assicurato che il movimento si effettuava con il salvataggio di tutte le armi, si scagliava contro il nemico irrompendo con la pistola in pugno e lanciando le ultime bombe a mano fin quando venuto travolto dalle forze corazzate nemiche avanzanti. Meraviglioso esempio di cosciente eroico sacrificio per l'onore e la grandezza della Patria*» (Fronte di Cisterna, 23 maggio 1944-XXII).

Con la stessa data è stata conferita la medaglia d'argento alla memoria al sottocapo Giuseppe Giovanni di Carlo, al marinaio Fiaschi Pietro di Giuseppe e al S.T.V. Suttona Giovanni di Giovanni, periti in azioni di guerra nel novembre 1944 nel mare Adriatico.

***

Colpo di testa

— Eccola, è qui.

Giulio spinse la bimba in mezzo alla stanza e Palmira che stava sdraiata sull'ottomana, fumando una sigaretta, tirò in fretta giù le gambe, si ravviò a due mani i capelli schiariti e gonfiati dalla permanente, e disse con un sorriso impacciato:

— E' una bella bambina... Come si chiama?...

— Carla. Su, Carla, muoviti. Posa la cartella. E poi salta, gioca, fa quello che vuoi. Qui sei a casa tua, a casa del tuo papà. Non ti piace star col tuo papà?...

La bimba, minutina, ravviatina, con un piccolo viso angosciato, balbettò, fra due singhiozzi:

— La nonna mi aspetta.

Giulio si agitava.

— Ti dico di no, che non ti aspetta!... L'ho mandata ad avvertire, le ho mandato a dire, adesso adesso, che tuo padre è andato a prenderti a scuola, e che ti portava con sè, com'era suo diritto!... Non capisci, Carla!... Sii buona, via! Vedrai come starai bene qui. Farai tutto quello che vorrai, andrai a scuola come sempre, e io t'insegnerò a fare i compiti. Son bravo, sai! E ti compreremo tutto quello che ti piacerà. Vedi, questa signora ha un negozio di pattinatrice, un bel negozio. Ci andrai anche tu, non ti piacerebbe? E ti faranno i ricci, chissà come ti divertirai...

Parlava con gran gesti persuasivi, quel povero Giulio. Ma aveva la voce piena di risentimento e, negli occhi, un'espressione disperata, come se sentisse l'impossibilità di far sorridere la bimba.

— Lasciala stare — disse Palmira in tono conciliante — così fai peggio. Bisogna che si abitui poco a poco a star qui. Il desinare è pronto. Venite a tavola.

Ella aggiunse un piatto e fece sedere la bimba fingendo di non vedere la sua aria spaventata. Giulio si mise a supplicarla:

— Mangerai, vero, Carla?...

La bimba cercava di ingoiare qualche cucchiaiata di minestra girando i suoi occhi sbarrati dall'uno all'altra, ma Giulio si accorgeva del suo sforzo. Il suo viso si rasserenò a fine si indurì, apparve più vecchio, una ruga profonda apparve sulla sua fronte calva. Per la centesima volta, egli si mise a raccontare a Palmira il dramma della sua vita, il tradimento della moglie, la sua fuga con un altro...

— E dopo questo, non avrei neanche diritto a tenermi la bambina?... No, lì vuol tenere lei, la madre di quella sciagurata, e grida che l'ha allevata lei, che è sua, e minaccia e sorepita, come se avesse tutte le ragioni. Ma le farò veder io...

— Basta — disse Palmira. — E' meglio non parlarne di queste cose davanti alla bimba...

— Ma dovrà pur sapere una buona volta da che parte sono stati i torti!

— C'è tempo, per questo. Perchè non apri la radio?...

— Oh, non ho voglia di nulla.

Finì a malapena il pasto, poi andò subito fuori: la faccia della bimba, con quegli occhietti sbarrati e gli angoli della bocca rivolti in giù, lo metteva fuori di sè.

Rimaste sole, Palmira corse alla bimba, con aria incoraggiante.

— Su, su, non piangere. Ora rimetterai il paltoncino, il berretto, prenderai la cartella e andremo...

— Al negozio!...

— Io andrò nel negozio, ma tu andrai dalla nonna...

Il viso della bimba si trasformò completamente come se una lampada si fosse accesa dentro di lei. Sì, era un bel viaggio e Palmira s'incantò a guardarlo. Poi pensò, scuotendo il capo: — Povero Giulio!...

— Vieni di là, chè io mi vesto.

Vestirsi per uscire, non era, per Palmira, cosa semplice, e richiedeva un'infinità di gesti e una seduta davanti allo specchio che non era breve. Ma la bimba stette pazientemente a guardarla, con un fervore così commovente negli occhi, che Palmira s'interrompeva ogni tanto nelle sue delicate operazioni per godere di quel visetto luminoso. Una volta tese una mano a carezzarla.

— Caruccia, va!...

Lo avrebbe dato volentieri un bacio, ma si trattenne; si era proprio data, allora allora, una notevole quantità di rossetto sulle labbra.

Per la strada, la bambina le camminava accanto a passetti rapidi e corti, ogni tanto interrotti da un saltetto di gioia.

— Che farà la nonna!... Piangerà!...

La nonna infatti piangeva. Ma quando si precipitò ad aprire la porta, ed ebbe visto la bimba, lasciò cadere il fazzoletto, prese Carla fra le braccia con una specie di furia selvaggia e non finiva più di baciarla. Palmira la guardava sorridendo vagamente. Era una bella vecchietta, quella nonna. E fiera, forte, con occhi neri che lampeggiarono sotto i capelli bianchi, quando si rivolse a lei, con un piglio appassionato. Si capiva che voleva ringraziarla, ma che non poteva fare a meno di sfogare la sua ira dolorosa.

— Quel Giulio, farmi un affronto così!

— E' stato un colpo di testa, lo persuaderò a non ritentarlo più.

— E poi sarebbe inutile — esclamò la nonna — la bimba vuol bene a me, a me, solo a me...

— Si capisce...

— Cosa voleva farne, povr'uomo!... Darla a una donna come voi... Oh, scusate, non volevo offendervi.

— Non importa, non importa — disse bonariamente Palmira, tossicchiando imbarazzata.

— No, volevo dire che le fareste voi di una bimba così! Non ve ne importerebbe niente, vi impicchereste soltanto...

Palmira approvò col capo. Poi guardò nonna e nipote che non finivano più di abbracciarsi, chiuse la porta e scese pianamente la scale. Per la strada, tirò un gran respiro. Che scena ci sarebbe stata con Giulio la sera! Ma si sarebbe persuaso, povr'uomo. Però erano tutti ingiusti, pensò, anche quella nonna era stata ingiusta. Sì, perchè a lei, Palmira, sarebbe piaciuto un mondo avere una bimba come Carla e l'avrebbe tenuta come una principessina... Si affrettò un momento in quel negozio, poi si scosse, inghiottì un nodo amaro e affrettò il passo. In negozio una signora l'aspettava con impazienza per la permanente.

Carola Prosperi

TEATRI

«La Gazzetta del sorriso» al Carignano

Questa stessa sera prende la scena una delle più divertenti riviste che abbiamo avuto il piacere di ammirare, nel campo della satira e della caricatura, su tutti, come persone e argomenti di attualità. Quindi, una rivista con le carte anagrafiche in piena regola, e perciò piacevole per quel senso di freschezza che dà sempre la novità, con materia ricchissima, quando ne di sono offerte, all'ironia della necessità sceniche, la vita cittadina quotidiana nelle sue molteplici manifestazioni. E se la satira, la caricatura, l'umorismo, sono domati con garbo ed espressi con gusto, il successo del lavoro è sempre garantito, poichè gli spettatori si ritrovano sul palcoscenico, come per la strada o a casa loro, attori veri del grande dramma della vita tramutato in grande farsa umana, e si divertono alle loro stesse spalle. Poichè *La Gazzetta del sorriso* ha tutti i requisiti utili per far sorridere la gente, e non poco, e clamorosamente. Occorre segnalare che alla piacevolezza delle sollaranti scenette comiche si aggiunge una lussuosa messinscena soprattutto nè utilizzata per i quadri coreografici che, nella loro raffinatezza, riescono in spirito. La Compagnia Navarrini ha interpretato il lavoro accuratamente. Molti, calorosi e pertinacissimi gli applausi a tutti e in modo particolare a Nino Navarrini, *deus ex machina* del brioso spettacolo, a Vera Nei, sfolgorante nella sua vistosa eleganza, alla simpaticissima Maria Pia Arcangeli, e a tutti gli altri tra i quali ricordiamo: Il Gainotti, il Minello, il Berri, e i due ballerini Marino e Gionni.

Il gradevolissimo spettacolo si replica da oggi, alle 17 precise si avverte che i ritardatari non saranno ammessi nella sala; si raccomanda il pubblico di attenersi il più possibile a tale ingresso al teatro.

Oggi alla Radio

7,30: Musiche del buon giorno - 8,30-10,30: Per i lavoratori occupati - 11,30-12: Notiziari in lingua estera - 12: Complesso diretto dal M.o Gilioli - 13,30: Musiche per orchestra d'archi - 13: Radio scolastica - 14: Concerto sinfonico diretto dal M.o Mario Rossi - 17,45: Balli di familiari residenti nelle R. S. I. - 18,45: La commedia latina: «Plauto», con scena dall'Asinaria e dall'Anfitrione, regia di Claudio Fino - 20,20: Fantasia musicale dall'Orchestra diretta dal M.o Gallino - 21: Voci del Parlamento - 21,35: Musiche da ballare - 22,20: Concerto del quartetto d'archi

BORSE

TORINO del febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend'03	107 —	107 —	Gas	4300	4000
Rend.3,5	99 75	100 —	Ipec	1150	1150
» f. c.	100 —	100 —	Marelli	750 —	750 —
Rend.5%	99 70	99 70	Fiat	3025	3000
» f. c.	99 975	99 85	Lanific.	990 —	995 —
Rend.5%	107 95	101 97	Savigl.	1425	1270
» f. c.	102 15	101 95	Ris.	1150	1150
Rend.5%	103 75	105 —	Incet	600 —	600 —
» f. c.	104 —	105 —	Mont.	1075	1075
B T 4%	107 50	107 27	Fiat.d.	980 —	980 —
» '50	107 25	107 35	Ilva	405 —	420 —
» '51	107 95	107 40	Ansal.	450 —	465 —
» 51 f.	101 50	101 65	Borg.	8333	7800
a 5%	108 10	108 09	Vis.	2800	2700
Fer.3%	506 —	505 —	Cotoni	2041	2000
Cr.fd.	539 —	531 —	Finar	1145	1145
Ed.5%	535 —	534 —	Cir	1095	1085
Imi 5%	1022	1025	Schiap	850 —	850 —
Irf 4,5	1015	1005	Param	3000	3000
Ter.5%	548 —	544 —	Lanza	9000	9000
» 5,35	567 50	567 —	Ansa	230 —	235 —
» 5,7	598 —	598 —	Ram.	432 50	435 —
B.Fed.	497 50	500 —	Mon.p	1975	1810
» 5%	804 50	802 —	Amiat.	2000	2000
Med.	500 —	500 —	Mon.r	201 —	810 —
» 4%	525 —	525 —	Am.P.	7250	7250
A.Ca.	13 500	13 500	Zucch.	900 —	875 —
Medit.	2800	2800	Unica	568 50	560 —
Merid.	5600	5600	Stam	350 —	340 —
Gitard.	1600	1600	Wool.	2300	2300
Tor.P.	790 —	790 —	Frigi	790 —	790 —
Risia	3400	3400	Saffa	1160	1175
Galgas	101 75	100 —	Talco	3000	3000
Elp	2130	2130	Fiorio	420 —	420 —
Terni	910 —	880 —	Siles	805 —	970 —
F.C.E.	760 —	760 —	Risan.	6000	6000
Valdad.	3700	3750	Semi	1800	1800
Mer.El	3000	3000	Carl.I.	1150	1150
Sade	1100	1100	Borgo	9075	9000
Unes	850 —	850 —	Por R.	2250	2250

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

CRONACA

Presente alle bandiere

Sottotenente Terreno Luigi

La sera del 7 u. s. quattro banditi aggredivano proditoriamente alle spalle, in corso Italia il 4. ten. degli alpini Terreno Luigi, della classe 1921, da Torre Mondovì, Terreno Luigi, che amava sopra ogni cosa la Patria, aveva frequentato i corsi di Modena donde era uscito con il grado di sottotenente in S. P. E. nel 1943 per essere aggregato, di prima nomina a Trento presso l'11° Regg. Alpini. Successivamente venne trasferito in Francia dove lo colse l'infausto e settembre. Lo slancio del suo cuore generoso e il suo indefettibile amore di Patria lo portarono ad aggregarsi volontariamente ai Reparti che si reclutano in Germania per l'addestramento. Costituita la Divisione Alpina «Monterosa», Terreno Luigi ne entrò immediatamente a far parte, rimettendo la penna nera e imitando con il suo esempio quanti ancora dubitano nella rinascita della Patria. Con i valorosi alpini aveva già passato lunghi mesi in prima linea fronte degli Appennini, dove la penna nera formano baluardo contro il nemico, in difesa dell'Italia.

La morte lo ha colpito alle spalle mentre si trovava di transito a Torino, per una missione che gli era stata affidata dal Comando. Ricoverato all'ospedale, dove è spirato all'alba del 9 febbraio, non ha avuto neppure un'espressione di odio per i suoi assassini, ma si è spento sognando, nell'ultimo respiro, il nome della Patria e quello della mamma.

Trasporto legna in città

L'Ufficio combustibili solidi comunica:

L'autorizzazione di introduzione della legna da ardere nella città di Torino da parte di privati con l'esenzione del versamento all'ammasso del 30 % è prorogata fino al 31 marzo p. v. Gli interessati dovranno presentare direttamente la domanda al Comando Coorte Provinciale Guardia Montagna e Foreste, via Giulia di Barolo 7. Tutte le altre domande d'introduzione legna (mezzo aziendali, passi, ecc.) dovranno essere presentate al Consorzio Agrario Provinciale, Servizio Legna, via Tommaso Grossi 16.

Ricerche di militari

✱ **Chivasso** avuta notizia del caporale Garbolino Francesco, cl. 1923, 65.a Cp. Telegrafisti FF. AA., P. M. 50, più in Sardegna, è pregato di comunicarla alla famiglia Garbolino, via A. Diaz 4, Tonavilla (Alessandria).

✱ **Chivasso** avuta notizia dell'abitazione sotto Del Vecchio Nicola, imbarcato sulla corvetta «Driade» che il 9 settembre 1943 si trovava a Taranto è pregato di scrivere alla famiglia Del Vecchio, via Barletta 5, Torino.

✱ **Chivasso** avuta notizia del caporale Meriarotti Tersilio Carlo, del 3° Regg. Alpini, battaglione Monte Granero, P. M. 64, Cuneo, è pregato informarne la moglie Meriarotti Teresa, via Vanchiglia 25, Torino, che dei marito più nulla si sa dal 9 settembre.

✱ **Chivasso** avuta notizia del sergente Oliene Giovanni del 4.o Bersaglieri 70.a Battaglione 5.a Compagnia, P. M. 118, che al 5 settembre 1943 si trovava presso Spalato, è pregato di farlo pervenire al cugino Oliene Corrado, corso San Maurizio 95, Torino.

✱ **Chivasso** avuta notizia dell'artigliere Bruno Michele, 4.to Gruppo Artiglieria C. a. F. 4.a Batteria Autoprotetta 614, P. M. 3800, fino al 6 sett. '43 in Sardegna, è pregato di comunicarla a Bruno Mauro, Tallerais (Cuneo).

✱ **Per i bambini dei lavoratori** italiani in Germania, domani, domenica, alle ore 10, al Cinema Lux, a cura dell'Ispettorato Lavoratori in Germania, avrà luogo una spettacolo cinematografico. Sarà proiettato il film: «Canzonissima» ed il sig. Bonaventura e i biglietti d'invito dovranno essere ritirati entro oggi dagli interessati in corso G. Farini, 22, camera 4, o in via Maccalè n. 44, Ufficio U.G.I.L.

STATO CIVILE

Nati: Pistre, a. 35, da Bedin Alpina, pens., v. Villarbasse, 27 - Rabbia Giovanni, a. 63, da Torino, imbianchino, v. F. Cellone 49 - Chiarle Giuseppe, a. 50, da Torino, fochino, v. Bellezia 27 - Marrone Valentino, a. 30, da Cerognola, v. Cigna, guerra, v. della Madonna 34 - Zanella Paola, a. 31, da Torrazzo, decoratore, v. Vanchiglia, 30 - Cocuzzella Emilio, a. 58, da Sala Biellese, operaio, Cap. Militare - Ballerati Giuseppina, a. 63, da Torino, casal., Asiani. Martini - Rossi Ferdinando m. Modena, a. 64, da Torino, casal., Asiani. Martini - Pelup Maria m., Armada, a. 61, da S. Secondo di Pinerolo, operaia, Cap. Collelungo - Trigari Domenico, a. 77, da Torino, pens., Cap. Collelungo - Favaria Vittoria, a. 34, da Moncrivello, impieg., Cap. S. Giovanni - Giuseppetti Giuseppa, a. 54, da Madignano, mercan., Capod Molinette.

Seguendo la Cronaca

MEGLIO DUE CHE UNO

Due sono gli occhi che vedono; due sono le orecchie che sentono; due sono le mani, tante per accarezzare. Dovendo regalare del *Rapido Viritas* è dunque meglio offrirne due flaconi anzichè uno. Il Rapido *Viritas* è quell'indovinato prodotto per bevanda calda che ha rapidamente conquistato il gran de successo. Il *Rapido Viritas* possiede qualità toniche nervine ed è aromatico al pari del caffè poichè contiene anche della caffeina. Questi eccellenti prodotti dell'Istituto Biochimico Viritas di Torino, lo si trova nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie.

RICHIEDERE L'OLIO

di noci, nocciole, arachidi, ravizzone, ai locali impeovvisati, equivale a rinunciare all'ottima resa che otterrete adottando il *torchio per semi oleosi «Zenith»*, a pressione continua.

Sconto ai rivenditori.

Ruscalla, a. R. Margherita 86 Telefono 73-405 - Torino.

MODELLI - CREAZIONI

in tela e cana **Ditta Mazza** trasferita da v. Archivescovado alla Sede della Scuola di Taglio a confezioni, p.za *Lagrange* 2, *tel.* 43-481

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna. - Lavorazione accuratissima. **Torino - via Roma 28**

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 «Grandi Spettacoli Navarrini» - Rivista: «La Gazzetta del sorriso».

TEATRO DEL POPOLO: ore 17: Riv. Casoni: «Colpo di follia».

MOSTRA DI C. Simonazzi, Libreria de «La Stampa», via Viotti 8.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C. A. I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: Ore 14,15 e 17,30 precise: «Spettacoli Navarrini» - Riv. «La Gazzetta del sorriso».

TEATRO DEL POPOLO: Ore 14,30 e 17,30 precise: Riviste Casoni - «Colpo di follia».

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C. A. I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «Fatto di cronaca» Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Ult. 18,30

AMBROSIO: «Animali puzzi» (ammessi). Ultimo spettac. 16,45

CORSO: «La guardia del corpo» con Carlo Campanini. Ult. 16,30.

Supercinema, ap. 14,30: «Destino tragico» F. Marian, W. Markus.

Nazionale: «Arturo va in città».

Torino: «La donna della montagna» M. Berti. Ap. 13, Ult. 19,30.

Doria: «La stanza n. 13» Wallace. Orario: 13-14,35-16,10-17,45-19,20.

ALPI, ap. 14: «La pramadonna».

ASTI: «I misteri di Parigi».

Eliseo: «Le donne dal due volti».

Aquila «Amazzone cortese» e Var.

PALERMO: «Silenzio, si gira».

Imperiale: Collana di perle; Tre.

FREJUS, 13,30: «Calafuria» - Duranti, a Parigi 15,40 e 18,40.

Ala: «Un'ora di felicità» e Var.

MILANO, ap. 13: «La Gorgona».

MODERNO, c. Dante 62: «Santa Maria» e Varietà ore 17 e 19.

Radium Napoli che non muore; V.

ROMA, ap. 14: «Fiamma» e Varietà col Trio Pirolino e Trio Garri.

PDI: «Avventura di una notte».

OLIMPIA: «Corridoio segreto».

BRESCIA: «Illusione» e Varietà.

ROMA: «Idillio a Majorca».

Nuovo, Borgo 10: «Luna di miele».

ITALIANO, via Cristoforo Colombo 29: «Collana di perle».

ROMANO, ap. 14: «L'intrusa» e Rivista «Scandalo a Biviglia».

Ecceltior, 14,30: «Statua vivente».

Cittadino 14,30: Accadde a Damasco

Astra «Carnevale d'amore» Konse

LUX: «Sepolcro indiano» con La Jana. Ultimo spettacolo ore 18,45.

Fernandel, C. Moriay e J. Gerry oggi al *Nazionale* nel brillante: «*Arturo va in città*».

Malfisica, sivettuola, spontanea con un fascino incantevole e spiritoso fino alla punta del suo grazioso nasetto, è *Danielle Darrieux* nel suo più brillante capolavoro: *Quel diavolo di ragazza* con *Albert Prejean* e *Lucien Baroux*.

Simpatico, amabile, spregiudicato e straripante di sottile ironia parigina è *Albert Prejean* nel suo più brillante capolavoro: *Quel diavolo di ragazza*, con *Danielle Darrieux* e *Lucien Baroux*.

ORIGINALE E BONACCIONE

dà come sempre prova di grande umorismo *Lucien Baroux* nel brillantissimo *Quel diavolo di ragazza* con *D. Darrieux* e *A. Prejean*.

CON ENORME SUCCESSO
continuano al LUX

le repliche del capolavoro magico «*Sepolcro indiano*» con *la bellissima La Jana*

Il pubblico è però avvertito che il diritto settimanale di proiezione scadeva ieri, e che le repliche, ancora possibili per cortese concessione del noleggiatore, è di un grande cinema di altra città (dove la coda è attesa con ansia) non potranno protrarsi che per pochi giorni ancora. Affrettarsi.

Imminente: *La parola alla difesa*, una drammaticissima novità assoluta, presentata da *Filmissima*.

Oggi in SUPERCINEMA
FERDINAND MARIAN
nel film *Destino tragico*
la sua più potente interpretazione, che ha conquistato il pubblico con la sua drammatica efficacia. Due passionali attrici agiscono al suo fianchi, l'angelica *Winnie Markus* e l'infernale *Mady Rahl*. Oggi e domani ultime repliche

LA DONNA DELLA MONTAGNA
continua al Cine Torino nelle sue trionfali repliche. (Marina Berti).

DORIA: LA STANZA N. 13
di E. *Wallace*
Orario: 13, 15,35, 16,10, 17,45, 19,20

ANNONARIA

Ebbero per gli esercitati dal 17 al 23 febbraio, P. Em. Filiberto 13, v. S. Tommaso 10, v. Don Bosco 6, v. S. Donato 50, v. Nicola Fabrizi 5, v. Verolengo 109, v. Bospello 163, c. Giulio Cesare 190, c. Brescia 2, v. Candia 2, v. Oropa 27, v. Casalborgone 3 v. Cesare Balbo 6, v. Della Rocca 2, v. S. Francesco da Paola 31, v. Bertholet 28, v. Valperga Caluso 1 bis, v. Callini 26, v. S. Secondo 3, v. Passalacqua 19, v. Fratelli Carle 9, v. Cuneo 83, v. Monginevro 68, c. Monviso 1953, p. Dalmilia 18, v. Santa Chiara 54, v. S. Antonio da Padova 8, c. Italia 241.

Per gli esercitati a domicilio gr. 150 di carne con osso per cinque giorni e gr. 100 di frattaglie al sesto giorno.

«L'ora del Soldato»

La trasmissione di domani dedicata alla Brigata Nera «Alther Capelli»

Domani domenica, alle ore 14,15, verrà trasmessa dall'auditorio dell'Eiar di via Montebello una importante «Ora del Soldato» dedicata alla Brigata Nera «Alther Capelli», che verrà diffusa sull'onda nazionale.

La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte il pubblico che le razioni Rivendite compreso nella p.a. 10.a, 11.a e 16.a zona della città distribuiranno i tabacchi nei giorni 17, 19 e 20 corrente:

N. 196, 997, 104, 980, 56, 295, 60, 3, 6, 39, 26, 27, 10, 61, 54, 58, 78, 357, 110, 351, 357, 212, 106, 127, 176, 161, 340, 92, 181, 191, 342, 360, 102, 183, 84, 198.

ANNONARIA

Ebbero per gli esercitati dal 17 al 23 febbraio, P. Em. Filiberto 13, v. S. Tommaso 10, v. Don Bosco 6, v. S. Donato 50, v. Nicola Fabrizi 5, v. Verolengo 109, v. Bospello 163, c. Giulio Cesare 190, c. Brescia 2, v. Candia 2, v. Oropa 27, v. Casalborgone 3 v. Cesare Balbo 6, v. Della Rocca 2, v. S. Francesco da Paola 31, v. Bertholet 28, v. Valperga Caluso 1 bis, v. Callini 26, v. S. Secondo 3, v. Passalacqua 19, v. Fratelli Carle 9, v. Cuneo 83, v. Monginevro 68, c. Monviso 1953, p. Dalmilia 18, v. Santa Chiara 54, v. S. Antonio da Padova 8, c. Italia 241.

Per gli esercitati a domicilio gr. 150 di carne con osso per cinque giorni e gr. 100 di frattaglie al sesto giorno.

STATO CIVILE

Nati: Pistre, a. 35, da Bedin Alpina, pens., v. Villarbasse, 27 - Rabbia Giovanni, a. 63, da Torino, imbianchino, v. F. Cellone 49 - Chiarle Giuseppe, a. 50, da Torino, fochino, v. Bellezia 27 - Marrone Valentino, a. 30, da Cerognola, v. Cigna, guerra, v. della Madonna 34 - Zanella Paola, a. 31, da Torrazzo, decoratore, v. Vanchiglia, 30 - Cocuzzella Emilio, a. 58, da Sala Biellese, operaio, Cap. Militare - Ballerati Giuseppina, a. 63, da Torino, casal., Asiani. Martini - Rossi Ferdinando m. Modena, a. 64, da Torino, casal., Asiani. Martini - Pelup Maria m., Armada, a. 61, da S. Secondo di Pinerolo, operaia, Cap. Collelungo - Trigari Domenico, a. 77, da Torino, pens., Cap. Collelungo - Favaria Vittoria, a. 34, da Moncrivello, impieg., Cap. S. Giovanni - Giuseppetti Giuseppa, a. 54, da Madignano, mercan., Capod Molinette.

Ricerche di militari

✱ **Chivasso** avuta notizia del caporale Garbolino Francesco, cl. 1923, 65.a Cp. Telegrafisti FF. AA., P. M. 50, più in Sardegna, è pregato di comunicarla alla famiglia Garbolino, via A. Diaz 4, Tonavilla (Alessandria).

✱ **Chivasso** avuta notizia dell'abitazione sotto Del Vecchio Nicola, imbarcato sulla corvetta «Driade» che il 9 settembre 1943 si trovava a Taranto è pregato di scrivere alla famiglia Del Vecchio, via Barletta 5, Torino.

✱ **Chivasso** avuta notizia del caporale Meriarotti Tersilio Carlo, del 3° Regg. Alpini, battaglione Monte Granero, P. M. 64, Cuneo, è pregato informarne la moglie Meriarotti Teresa, via Vanchiglia 25, Torino, che dei marito più nulla si sa dal 9 settembre.

✱ **Chivasso** avuta notizia del sergente Oliene Giovanni del 4.o Bersaglieri 70.a Battaglione 5.a Compagnia, P. M. 118, che al 5 settembre 1943 si trovava presso Spalato, è pregato di farlo pervenire al cugino Oliene Corrado, corso San Maurizio 95, Torino.

✱ **Chivasso** avuta notizia dell'artigliere Bruno Michele, 4.to Gruppo Artiglieria C. a. F. 4.a Batteria Autoprotetta 614, P. M. 3800, fino al 6 sett. '43 in Sardegna, è pregato di comunicarla a Bruno Mauro, Tallerais (Cuneo).

✱ **Per i bambini dei lavoratori** italiani in Germania, domani, domenica, alle ore 10, al Cinema Lux, a cura dell'Ispettorato Lavoratori in Germania, avrà luogo uno spettacolo cinematografico. Sarà proiettato il film: «Canzonissima» ed il sig. Bonaventura e i biglietti d'invito dovranno essere ritirati entro oggi dagli interessati in corso G. Farini, 22, camera 4, o in via Maccalè n. 44, Ufficio U.G.I.L.

Segnalo la Cronaca

MEGLIO DUE CHE UNO

Due sono gli occhi che vedono; due sono le orecchie che sentono; due sono le mani, tante per accarezzare. Dovendo regalare del *Rapido Viritas* è dunque meglio offrirne due flaconi anzichè uno. Il Rapido *Viritas* è quell'indovinato prodotto per bevanda calda che ha rapidamente conquistato il gran de successo. Il *Rapido Viritas* possiede qualità toniche nervine ed è aromatico al pari del caffè poichè contiene anche della caffeina. Questi eccellenti prodotti dell'Istituto Biochimico Viritas di Torino, lo si trova nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie.

RICHIEDERE L'OLIO

di noci, nocciole, arachidi, ravizzone, ai locali impeovvisati, equivale a rinunciare all'ottima resa che otterrete adottando il *torchio per semi oleosi «Zenith»*, a pressione continua.

Sconto ai rivenditori.

Ruscalla, a. R. Margherita 86 Telefono 73-405 - Torino.

MODELLI - CREAZIONI

in tela e cana **Ditta Mazza** trasferita da v. Archivescovado alla Sede della Scuola di Taglio a confezioni, p.za *Lagrange* 2, *tel.* 43-481

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna. - Lavorazione accuratissima. **Torino - via Roma 28**

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 «Grandi Spettacoli Navarrini» - Rivista: «La Gazzetta del sorriso».

TEATRO DEL POPOLO: ore 17: Riv. Casoni: «Colpo di follia».

MOSTRA DI C. Simonazzi, Libreria de «La Stampa», via Viotti 8.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C. A. I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: Ore 14,15 e 17,30 precise: «Spettacoli Navarrini» - Riv. «La Gazzetta del sorriso».

TEATRO DEL POPOLO: Ore 14,30 e 17,30 precise: Riviste Casoni - «Colpo di follia».

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C. A. I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «Fatto di cronaca» Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Ult. 18,30

AMBROSIO: «Animali puzzi» (ammessi). Ultimo spettac. 16,45

CORSO: «La guardia del corpo» con Carlo Campanini. Ult. 16,30.

Supercinema, ap. 14,30: «Destino tragico» F. Marian, W. Markus.

Nazionale: «Arturo va in città».

Torino: «La donna della montagna» M. Berti. Ap. 13, Ult. 19,30.

Doria: «La stanza n. 13» Wallace. Orario: 13-14,35-16,10-17,45-19,20.

ALPI, ap. 14: «La pramadonna».

ASTI: «I misteri di Parigi».

Eliseo: «Le donne dal due volti».

Aquila «Amazzone cortese» e Var.

PALERMO: «Silenzio, si gira».

Imperiale: Collana di perle; Tre.

FREJUS, 13,30: «Calafuria» - Duranti, a Parigi 15,40 e 18,40.

Ala: «Un'ora di felicità» e Var.

MILANO, ap. 13: «La Gorgona».

MODERNO, c. Dante 62: «Santa Maria» e Varietà ore 17 e 19.

Radium Napoli che non muore; V.

ROMA, ap. 14: «Fiamma» e Varietà col Trio Pirolino e Trio Garri.

PDI: «Avventura di una notte».

OLIMPIA: «Corridoio segreto».

BRESCIA: «Illusione» e Varietà.

ROMA: «Idillio a Majorca».

Nuovo, Borgo 10: «Luna di miele».

ITALIANO, via Cristoforo Colombo 29: «Collana di perle».

ROMANO, ap. 14: «L'intrusa» e Rivista «Scandalo a Biviglia».

Ecceltior, 14,30: «Statua vivente».

Cittadino 14,30: Accadde a Damasco

Astra «Carnevale d'amore» Konse

LUX: «Sepolcro indiano» con La Jana. Ultimo spettacolo ore 18,45.

Fernandel, C. Moriay e J. Gerry oggi al *Nazionale* nel brillante: «*Arturo va in città*».

Malfisica, sivettuola, spontanea con un fascino incantevole e spiritoso fino alla punta del suo grazioso nasetto, è *Danielle Darrieux* nel suo più brillante capolavoro: *Quel diavolo di ragazza* con *Albert Prejean* e *Lucien Baroux*.

Simpatico, amabile, spregiudicato e straripante di sottile ironia parigina è *Albert Prejean* nel suo più brillante capolavoro: *Quel diavolo di ragazza*, con *Danielle Darrieux* e *Lucien Baroux*.

ORIGINALE E BONACCIONE

dà come sempre prova di grande umorismo *Lucien Baroux* nel brillantissimo *Quel diavolo di ragazza* con *D. Darrieux* e *A. Prejean*.

CON ENORME SUCCESSO
continuano al LUX

le repliche del capolavoro magico «*Sepolcro indiano*» con *la bellissima La Jana*

Il pubblico è però avvertito che il diritto settimanale di proiezione scadeva ieri, e che le repliche, ancora possibili per cortese concessione del noleggiatore, è di un grande cinema di altra città (dove la coda è attesa con ansia) non potranno protrarsi che per pochi giorni ancora. Affrettarsi.

Imminente: *La parola alla difesa*, una drammaticissima novità assoluta, presentata da *Filmissima*.

Oggi in SUPERCINEMA
FERDINAND MARIAN
nel film *Destino tragico*
la sua più potente interpretazione, che ha conquistato il pubblico con la sua drammatica efficacia. Due passionali attrici agiscono al suo fianchi, l'angelica *Winnie Markus* e l'infernale *Mady Rahl*. Oggi e domani ultime repliche

LA DONNA DELLA MONTAGNA
continua al Cine Torino nelle sue trionfali repliche. (Marina Berti).

DORIA: LA STANZA N. 13
di E. *Wallace*
Orario: 13, 15,35, 16,10, 17,45, 19,20

Dopo un'operosa vita tutta dedita al suo lavoro ed al bene dei parenti e dei suoi amici, MANCA dei Conforti Religiosi, spirava improvvisamente l'anima buona ed eletta di

Brunetto Camillo
Capo Ufficio presso la INCET

Costernati ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti e l'affezionata amica Sig.na **Aude-Giannotti**. I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle ore 10.30, partendo da via Cuneo 1 (Appello N. 2) per la Parrocchia di S. Alfonso. Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

La Società per azioni **Industria Nazionale Casi Elettrici** annuncia con dolore l'improvviso decesso del suo Dirigente **CAMILLO BRUNETTO**, già apprezzata Capo Ufficio, da 35 anni con affezionata collaboratrice.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società **INCET** annunciano con vivo rimpianto l'immatura scomparsa della Signorina **CAMILLA BRUNETTO**, già apprezzata Capo Ufficio, da 35 anni con affezionata collaboratrice.

Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

Lipole, 30 febbraio 1944.

Le Famiglie **De Cester, Del Bosco** e **Dipendenti** della Ditta **E. De Cester & C.** hanno il grande dolore di partecipare il decesso del proprio Capo Ufficio, ottimo collaboratore, signor

Vassallo Guido

Della di lui moglie, signora

Verduja Assunta in Vassallo

avvenuto in seguito a tragica disgrazia.

Sconvolti, ne danno pure il doloroslssimo annuncio il figlio Carlo Alberto, i genitori **Vassallo e Verduja**, la nipote **Verduja Clementina**, la famiglia **Amalgio, Isardi Milano**, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 5.

Non fiori ma opere di bene.

Torino, via Barbaroux 6.

Il 14 corrente, dopo indicibili sofferenze, mancava all'affetto d